

3° INCONTRO ALENDO X Malawi, Venerdì 8 marzo 2019



“Allarga lo spazio della tua tenda”

SPIRITUALITÀ MISSIONARIA X ALENDO

“Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti, poiché ti allargherai a destra e a sinistra e la tua

discendenza entrerà in possesso delle nazioni, popolerà le città un tempo deserte”

Isaia 54, 2-3

Straordinaria questa Parola! Ha il potere di far tornare fertili i cuori sterili e deposita promesse sugli occhi e nelle mani degli uomini veri.

Troppo spesso si pensa che si è buoni cristiani perché coltiviamo certe tradizioni... andiamo a messa la domenica... Certo, questo ha la capacità di dire, a chi ci guarda, che si trova davanti un cattolico, per lo meno, osservante. Ma se noi volessimo raccontare la nostra **ricerca di Dio, la sete di incontro e comunione** che ci muove le viscere, la passione per l'uomo, anche il più lontano e sconosciuto... allora non possiamo limitarci alla nostra patria, alle nostre belle chiese e case, ai nostri piccoli vizi... ma avere il coraggio di affrontare il *cammino lungo, il volo attraverso il mare e i continenti, verso gli ultimi della terra che non contano nulla per l'economia, verso un paese di canti e ritmi di tamburi, sorrisi di bimbi, testimonianza di povertà dignitosa dove conta l'essere e non l'avere.*

Quando saremo accolti nell'umile capanna del povero e con lui divideremo momenti di fraternità, allora potremo raccontare di suo padre, del sole del Malawi e del fresco del mese d'agosto, della promessa di futuro che mette in subbuglio i cuori, della risata sul volto dei bimbi malgrado il loro non avere cose...delle madri dal ventre generoso, malgrado gli stenti, perché da sempre fiduciose nella Provvidenza.

Con gesti di tenerezza verso l'orfano e la vedova, l'uomo del primo mondo onorerà la memoria di un popolo che da sempre lotta per sopravvivere ma che il buon Dio adotta quale suo primogenito o che sposa con gli onori che si addicono alla vergine. Nello scorrere dei giorni, quando la poca polenta è condivisa con il viandante affamato, il dolore del lutto è il dolore di tutto il villaggio, i tamburi e le danze dicono dall'amore di due fidanzati, del bimbo ormai uomo pronto per l'iniziazione, dello straniero accolto con gioia e diventato amico... allora racconteremo di un Dio che libera e che costruisce felicità per i suoi figli, anche nella semplicità e nell'essenziale del vivere quotidiano.

Alla luce della Parola siamo degli invitati, sull'esempio di Paolo, Apostolo delle Genti, tessitore di tende, ad allargare la tenda del nostro cuore.

È la missione con i suoi gesti a definirci. Non siamo chiamati a portare cose in Malawi, ma ad allargare qui ed ora la tenda della nostra vita. Creare legami, ricucire gli strappi, tessere trame solide da un corpo all'altro, tra storie diverse, accostare i vissuti, stringere i cuori e renderli saldi in ordito di riconciliazione e di fraternità evangeliche. Sono i gesti che appartengono alla Missione.

Sarà il nostro attraversare la vita liberi da ogni velleità di possesso, il desiderio di costruire fraternità, l'ascolto delle persone che incontreremo e delle loro storie, l'assunzione di uno stile di vita sobrio accompagnato da una feriale frequentazione dei poveri, sarà tutto questo e molto altro, da scoprire insieme lungo questa esperienza missionaria, a disegnare con inchiostro di profezia e di speranza il nostro profilo di giovani e adulti che sanno allargare la tenda del loro cuore. (p. ANGELO)



CONOSCIAMO IL MALAWI

Il **Malawi** è uno stato dell'Africa orientale; confina a sud e ad est con il Mozambico, a nord con la Tanzania e ad ovest con lo Zambia. Privo di sbocchi sul mare, è bagnato dal lago Malawi (detto anche Niassa), che è il terzo lago più grande dell'Africa e copre circa un quinto della superficie del Paese. Ha una popolazione di 18.106.855 abitanti. La capitale è Lilongwe.

L'origine del nome Malawi (che è il nome attribuito originariamente al lago, in lingua bantu) non è certa. Si suppone che si riferisca allo scintillio del sole che sorge sul lago, *marawi*= faville di fuoco (rappresentato sulla bandiera nazionale). Il vecchio nome, sempre legato alla toponomastica del lago, è Niassaland = terra del lago.

Circa tre quarti della popolazione vive con meno di 1,55 dollari statunitensi al giorno

UN PO' DI STORIA ANTICA E RECENTE.

In Malawi sono stati ritrovati resti di ominidi e manufatti di pietra che risalgono a oltre un milione di anni fa. Le zone circostanti il lago furono abitate da popolazioni preistoriche a partire da un momento collocabile fra i 50.000 e i 60.000 anni fa. Dai

ritrovamenti di ossa, databili circa all'anno 8000 a.C., si può dedurre che le caratteristiche fisiche delle popolazioni locali fossero simili a quelle delle etnie che abitano oggi il corno d'Africa.

Verso l'anno 1000 una considerevole immigrazione bantu raggiunse il Malawi, dall'attuale Congo. Intorno al 1480 si formò nell'area del basso lago e del fiume Shire la confederazione dei Maravi. Il sovrano aveva il titolo di *caronga*.

Tale confederazione raggiunse una notevole importanza ed estensione durante il XVIII secolo. Nel secolo successivo, invece i maravi furono vittime di incursioni di altri popoli, particolarmente waYao (un etnia nilota), che catturavano schiavi per rivenderli ai mercanti swahili di Kilwa Kisiwani e Zanzibar. Gli stessi mercanti swahili stabilirono un centro commerciale per la tratta degli schiavi a Nkhota Bay, sul lago.

Sebbene i portoghesi siano certamente giunti in questa zona già nel XVI secolo, la scoperta europea del lago Malawi e delle zone circostanti è attribuita ufficialmente a **David Livingstone**, che risalì il fiume Shire fino al lago nel 1859. In seguito, la chiesa presbiteriana scozzese (CCAP) stabilì nella zona alcune missioni (Cape Mc Clear), tra l'altro allo scopo di contrastare la tratta degli schiavi diretti al Golfo Persico (questo commercio continuò tuttavia fino al XIX secolo). Nel 1878, un gruppo di commercianti, soprattutto provenienti da Glasgow, fondarono la African Lakes Company (*Compagnia dei Laghi Africani*), che riforniva i missionari. Altri europei raggiunsero la zona per commerciare, cacciare, e coltivare. I Padri Bianchi furono i primi missionari cattolici ad arrivare in Malawi in 1889 seguiti dai Monfortani nel 1901 (rifiutati dagli Ayao a Mponda, Mangochi, stabilirono la loro prima missione a Mzama, Mcheu, nel 1903 e Utale 1905).

Nel 1883, un console del governo britannico fu accreditato presso i "Re e capi dell'Africa Centrale".

Nel 1891 i britannici istituirono il Protettorato britannico dell'Africa centrale e, nel 1907, il protettorato di Nyassaland. Gli inglesi mantennero il controllo della regione per tutta la prima metà del XX secolo, opponendosi ai numerosi tentativi dei locali di ottenere l'indipendenza. In questo periodo, si formò una *élite* africana di persone che avevano studiato in scuole europee e statunitensi; dalle prime associazioni nacque, nel 1944, il Nyassaland African Congress (NAC).

Nel 1953, il Nyassaland divenne parte della Federazione di Rhodesia e Nyassaland, insieme alla Rhodesia Settentrionale e Meridionale (attuale Zimbabwe). Questo mutamento politico non fece che acuire le spinte independentiste del paese. Nel 1958, il dottor **Hastings Kamuzu Banda** (che aveva conseguito la laurea in medicina negli Stati Uniti al Meharry Medical College di Nashville, Tennessee, nel 1937, e aveva poi praticato medicina nel Regno Unito e nel Ghana) tornò nel

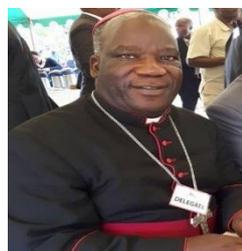
Malawi e divenne leader del NAC, trasformato poi in Malawi Congress Party (MCP). Nel 1959, Banda fu recluso nella prigione di Gwelo a causa della sua attività politica; rilasciato nel 1960, partecipò alla conferenza costituzionale a Londra. Il 15 aprile 1961, l'MCP riportò una vittoria schiacciante alle elezioni per il consiglio legislativo, acquisendo anche il controllo (non ufficiale) del consiglio esecutivo e governando di fatto il Nyasaland per un anno. Nel 1962, il governo britannico acconsentì a concedere l'autogoverno al Nyasaland.

Banda divenne primo ministro il 1° febbraio del 1963, sebbene gli inglesi controllassero ancora il sistema finanziario, la sicurezza e il sistema giuridico del paese. La nuova costituzione del maggio **1963 sancì la completa indipendenza del paese**. La Federazione di Rhodesia e Nyasaland fu sciolta il 31 dicembre del 1963, e il 6 luglio dell'anno successivo il Malawi divenne membro indipendente del Commonwealth. Due anni dopo, il Malawi adottò una nuova costituzione e divenne uno stato a partito unico, con Banda come primo presidente.

Nel 1970, Banda fu dichiarato presidente a vita del MCP, e nel 1971 presidente a vita del Malawi. L'ala paramilitare dell'MCP (i *giovani pionieri*), contribuì a tenere il paese in uno Stato di regime autoritario fino al 1990. Le pressioni da parte delle chiese del Malawi, (specialmente della Chiesa cattolica che nel 1992, per la Quaresima, scrisse una lettera pastorale rivoluzionaria) e della comunità internazionale portarono a un referendum con cui, il 14 giugno del 1993. Gli abitanti del Malawi votarono a favore di un regime democratico multipartitico. Le prime elezioni libere si tennero il 17 maggio del 1994 e portarono alla vittoria dello United Democratic Front (UDF) di Bakili Muluzi, coalizzato con la Alliance for Democracy (AFORD). Muluzi fu eletto presidente. La coalizione si sciolse nel 1996, ma Muluzi e diversi dei suoi rimasero al governo. Muluzi scrisse una nuova costituzione cancellando i privilegi residui dell'MCP.

Le seconde elezioni democratiche si tennero il 15 giugno del 1999, e portarono alla rielezione di Muluzi, contro una nuova coalizione costituita da MCP e AFORD.

Nelle elezioni del maggio 2004, il candidato alla presidenza dell'UDF, Bingu wa Mutharika, sconfisse il candidato dell'MCP. Nonostante non avesse conquistato la maggioranza dei seggi in Parlamento, l'UDF formò un "governo di unità nazionale". Nel 2005, Bingu wa Mutharika lasciò l'UDF, ufficialmente a causa di una significativa differenza di vedute e fonda il Democratic Progressive Party. Nel 2009 Mutharika è rieletto. Nel 2010 riscuote un eco internazionale l'arresto di una coppia gay, poi "perdonata" dal presidente dietro una significativa pressione internazionale. Nel 2011 le proteste anti governo sono represses con il saldo di 19 morti; l'Inghilterra ritira il suo aiuto economico accusando il governo di incapacità di gestione degli aiuti e di non rispetto dei diritti umani. Joyce Banda fonda il People's Party. Così nel 2012 **Joyce Banda diventa la prima donna presidente dell'Africa**. Il Kwacha, per ricevere gli aiuti economici necessari, su richiesta del fondo monetario internazionale, è svalutato di un terzo. Nel 2012 si apre un contenzioso con la Tanzania per le riserve di gas al nord del lago con l'intervento dell'Unione Africana. Nel 2013 le diffuse accuse di corruzione costringono la presidentessa Banda a azzerare il suo esecutivo. Nel 2014 Peter Mutharika, del Democratic Progressive Party, è eletto presidente. Purtroppo il paese continua vittima della più sfacciata corruzione. L'8 aprile 2018, la Conferenza Episcopale, guidata dal vescovo monfortano Thomas Msusa, scrive un'altra lettera pastorale "A call for a new era", in cui si invita tutte le persone di buona volontà a votare per un paese migliore. Infatti il 21 maggio di quest'anno ci sono le elezioni Generali. Candidati: Peter Mutarika che si ricandida, come pure Joyce Banda, Lazarus Chakwera per il Malawi Congress Party, e la giovane speranza Saulus Chilima, del nuovo creato Unated Transformationb Mouvement, cattolico e amico dei nostri padri missionari. Che il Signore ce la



mandi buona...!

MORFOLOGIA

Il Malawi si trova in Africa sudorientale. La Grande Rift Valley attraversa il paese da nord a sud. In questa depressione si trova il lago Malawi, il terzo lago più grande dell'Africa, che copre circa il 20% del territorio del paese. Dall'estremità meridionale del lago nasce il fiume Shire, che confluisce nello Zambesi 400 chilometri più a sud, nel Mozambico. A est e a ovest della Rift Valley, il territorio è caratterizzato da vasti altopiani, a un'altezza compresa fra 900 e 1200 metri sul livello

del mare. A nord, le Nyika Uplands raggiungono la quota di 2600 metri; a sud del lago, le Shire Highlands partono da 600 fino a 1600 metri e si congiungono ai monti Zomba e Mulanje, rispettivamente di 2130 e 3048 metri d'altezza. All'estremo sud, la pianura è ad appena 60-90 metri sul livello del mare. Balaka e Mangochi le due aree che ci interessano sono rispettivamente 630 mt di altezza e 470.

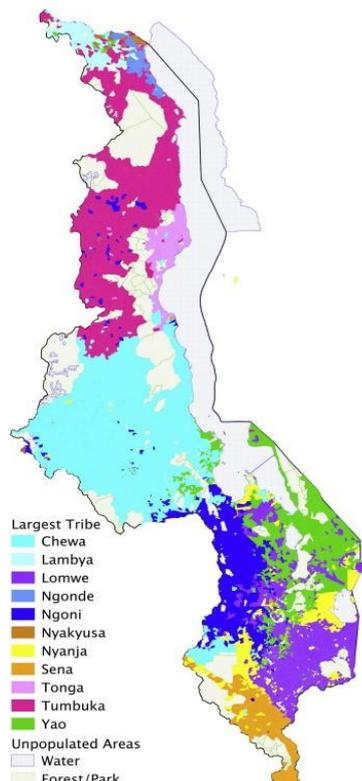
CLIMA

Il clima del Malawi è sostanzialmente subtropicale. La stagione delle piogge va da novembre ad aprile. Da maggio a ottobre le precipitazioni sono molto rare. Da ottobre a maggio il clima è caldo e umido lungo la costa del lago, nella valle dello Shire e nella zona di Lilongwe; l'umidità nel resto del paese è inferiore. Da giugno ad agosto, il clima nella zona del lago e il sud è caldo ma gradevole; nel resto del paese, la notte la temperatura può diventare piuttosto rigida, con temperature comprese fra i 5°-14 °C .

DEMOGRAFIA

Il Malawi conta circa 18 milioni di abitanti, con il 80% della popolazione che vive nelle zone rurali. L'aspettativa di vita media alla nascita è di circa 49 anni per i maschi e 51 anni per le donne; attualmente le due principali cause di morte sono l'infezione da HIV e dalle sue complicanze, che colpiscono la maggioranza della popolazione giovane-adulta e la malaria, la principale causa di morte in Africa. Nel 2016, circa il 11% della popolazione adulta con età compresa tra 15 e 50 anni era sieropositiva o aveva l'AIDS (nel mondo 16.000.000). Le donne sono le più colpite dalla malattia, sempre nel 2016 circa 450.000 donne dai 15 anni in su convivono con l'HIV/AIDS. Il modo più comune di trasmissione della malattia è tramite rapporto eterosessuale non protetto, seguito dalla trasmissione durante la gravidanza (Una donna con HIV può trasmettere, nel corso della gravidanza, durante il parto e l'allattamento, l'infezione al figlio. Il passaggio del virus può avvenire attraverso la placenta o durante il parto per mezzo dell'esposizione alle secrezioni, al sangue materno, oppure attraverso il latte materno) Attualmente la situazione è migliorata grazie ai nuovi farmaci antiretrovirali, si contavano infatti circa 83.000 infezioni pediatriche nel 2005, oggi si sono ridotte a circa 29.000.

Il Malawi è una delle nazioni più densamente popolate dell'Africa subsahariana. Lilongwe (capitale dal 1971) conta oltre 999,500 abitanti. Blantyre (1100 mt sl), il maggior centro commerciale e la più grande città del paese (sede della Corte Suprema del Malawi), è cresciuta da circa 109.000 abitanti nel 1966, a quasi 1.000.000 nel 2018.



ETNIE La maggioranza della popolazione è costituita da neri Africani (96%), divisi in diverse etnie (Chewa, Nyanja, Yao, Tumbuka, Lomwe, Sena, Tonga, Ngoni), mentre una minoranza comprende gruppi etnici bianchi, massimamente anglosassoni, e asiatici, di etnia indiana. I Chewa sono il gruppo etnico dominante.

LINGUE La lingua dei Chewa, il chicheŵa o (chewa), è la lingua nazionale, parlata in tutto il Paese. L'inglese è la lingua ufficiale, usata soprattutto nei centri urbani, ma sconosciuta nelle zone rurali ad una distanza di circa 20 km dalla capitale o dalle altre città.

RELIGIONE Sebbene molti praticino tuttora culti tradizionali, la maggior parte della popolazione si dichiara cristiana (75%) con una maggioranza (50%) di protestanti e un 24% di cattolici, mentre il 16% è musulmana, quest'ultima di etnia Yao, localizzata soprattutto al sud-est del paese sulle sponde del lago Malawi.

